

Il PDF (Adobe Portable Document Format) è il formato più leggero e affidabile per far giungere i propri documenti alla pre stampa.

Perché i PDF non creino problemi o risultati di stampa inaspettati devono essere generati seguendo alcune regole fondamentali.

Per generare PDF di qualità occorre utilizzare Adobe Acrobat Distiller, ogni altra applicazione o utility non è da prendere in esame perchè non dà sufficienti garanzie per la stampa.

Per generare un buon pdf è necessario innanzi tutto produrre un buon file di partenza.

COSTRUIRE UN DOCUMENTO

Il PDF fornito per la stampa è un file chiuso, non può cioè essere manipolato che per alcune limitate correzioni, si deve quindi prestare particolare attenzione all'elaborazione grafica del documento di partenza per evitare problemi che, successivamente, non possano essere risolti.

FONTS

Utilizzare sempre fonts integri per la creazione dei documenti, controllando che siano tutti attivi e non corrotti, completi in ogni loro parte, incorporarli nel momento della creazione del pdf se ci sono dubbi è meglio verificare con una buona prova di stampa o trasformare tutti i testi in tracciato nel momento in cui si è sicuri di non doverli più modificare.

COLORI

Non utilizzare pantoni o tinte piatte in documenti da stampare in CMYK, perchè la loro conversione in quadricromia non sempre è fedele a livello cromatico, inoltre, se sono utilizzati all'interno di sfumature possono dare errori. Evitare i colori definiti in RGB, visto che sono studiati per la visualizzazione a video danno quasi sempre risultati cromatici inaspettati se convertiti in quadricromia.

Utilizzare i pantoni solo ed esclusivamente nei documenti che devono essere stampati a tinte piatte. Nel caso della stampa a cinque colori realizzare un file pdf con la quadricromia e un file a se stante con il colore pantone.

IMMAGINI

Nei lavori stampati in quadricromia le immagini devono essere in quadricromia (NO RGB, LAB, Scala Colore, ecc.) pena una resa scadente dei colori. Le immagini da stampare in nero o pantone devono essere in scala di grigio o bitmap.

Evitare di inserire nei documenti oggetti salvati in formati non convenzionali (preferire EPS, TIFF); le immagini non devono contenere livelli, canali alfa o essere salvate in DCS. Non inserire mai oggetti salvati in PDF all'interno di un file impaginato. Alcuni programmi di nuova generazione permettono l'inserimento di immagini in Photoshop a livelli: la gestione di questi documenti è possibile solo se queste immagini vengono incorporate (non collegate) al documento.

È possibile utilizzare TIFF compressi LZW ed EPS compressi JPEG (a qualità massima). Non assegnare nessun tipo di profilo colore pena una resa cromatica falsata dal profilo stesso. Evitare di includere funzioni di trasferimento nelle immagini.

Le immagini con tracciato di ritaglio attivo devono essere salvate in EPS. È meglio, oltre ai pdf, fornire il file originale corredato da fonts e collegamenti.

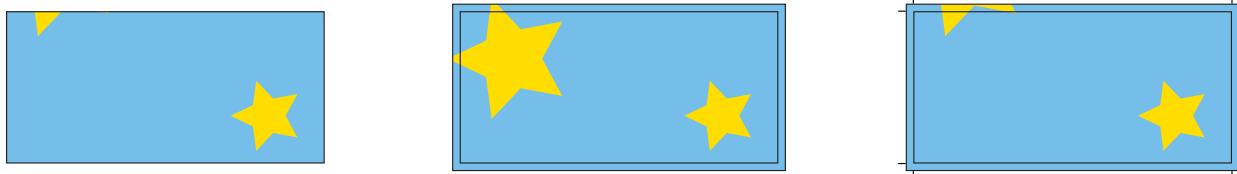
LA RISOLUZIONE

Tutti i documenti o le immagini forniti devono avere una risoluzione di 300 dpi, adatta ad una stampa di alta qualità. Questo vale sia per le immagini in quadricromia che per quelle in scala di grigio.

ABBONDANZE

Per le pagine che contengono fondi o immagini al vivo è richiesta un'abbondanza di 2-3mm. Non inserire oggetti a ridosso dei bordi della pagina a meno che questi oggetti non debbano essere rifilati al vivo: in questo caso si deve prevedere un'abbondanza per evitare che lievi spostamenti, inevitabili in fase di taglio, mostrino il bianco della carta. Nel caso di copertine di brossura cartonate o per raccoglitori ad anelli l'abbondanza necessaria è di 2 cm. Se ad esempio abbiamo un invito 21x10 cm, il file dovrà essere 21,4 o 21,6 x 10,4 o 10,6 cm; più i segni di taglio oltre a questo sbordo.

Onde evitare che elementi della pagina vengano tagliati tenere gli oggetti in essa contenuti distanti almeno 2-3 mm dal taglio.



RETINI

Evitare di utilizzare percentuali di colore troppo basse.

Non scendere mai sotto al 7-8% di un colore.

Ad esempio se ho un 100% di magenta, meglio non scendere sotto alla percentuale detta.

Come allo stesso modo se ho un marrone 65c 75m 85y 0k il suo 5% corrisponderà a 5c 5m 6y 0k... percentuali un po' troppo basse per garantire una buona resa in stampa.



EFFETTI LENTE E TRASPARENZE

Non utilizzare trasparenze o effetti lente (FreeHand) su immagini che non siano TIFF. Non utilizzare l'effetto lente di FreeHand o sfumature per elementi grafici in tinta piatta: verranno convertiti in quadricromia.

Se usate effetti lenti o trasparenze all'interno del documento sarebbe opportuno che lo faceste presente di modo che possiamo tenerlo in considerazione durante il rippaggio del file.

GRAFICA VETTORIALE

Cercare di lavorare i documenti in maniera pulita e ordinata.

Rimuovere tutti gli oggetti inutilizzati parcheggiati fuori dalla pagina e tutti gli elementi che rimangono nascosti da fondi o immagini, cornici provvisorie di delimitazione della pagina e quant'altro non deve essere stampato.

Evitare di raggruppare elementi posizionati in livelli differenti.

Attenzione alle Sovrastampe!!! Controllare che tutti gli elementi grafici (specialmente se di colore nero o pantone) abbiano i giusti attributi di sovrastampa. Tenere presente che le normali stampanti composite a colori non mostrano gli effetti di sovrastampa, perciò le bozze generate da queste, a meno che non si utilizzi uno specifico software di stampa (ad esempio il pacchetto di Acrobat Professional), non sono attendibili.

Gli EPS vettoriali inseriti all'interno del documento devono contenere tutti i caratteri utilizzati o, meglio ancora, avere i testi convertiti in tracciati. Nei programmi di impaginazione non inserire mai elementi vettoriali facendo il copia incolla degli stessi da altri programmi: usare esclusivamente il comando inserisci (o importa) dal menu file importando così solo elementi compatibili.